



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE
RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA
SERVIZIO VIII ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI AGRIGENTO
Via Ugo La Malfa - 92100 - Agrigento

Prot. n. 15749

Classificazione

20 sett. Dott. Pulci
Li 16.06.2011
J. M. S. C.

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Agrigento 10 GIU. 2011

Risposta a

Del

8099

17 GIU. 2011

Oggetto: Oggetto: Richiesta attivazione procedure dichiarazione stato di calamità

Al Signor Sindaco del Comune
di Campobello di Licata

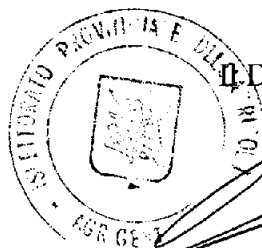
Con riferimento alla Vs. nota di pari oggetto, prot. n. 7441 del 06/06/2011, si comunica che ai sensi della normativa vigente in materia di interventi compensativi tutti i prodotti assicurabili (vedi elenco allegato), previsti al punto 1.1 del Piano Assicurativo Agricolo Annuale contro i rischi derivanti dalle garanzie previste al punto 1.2. dello stesso Piano (alluvione, colpo di sole, eccesso di neve, eccesso di pioggia, gelo e brina, grandine, sbalzi termici, siccità, venti forti e venti sciroccali), sono esclusi dagli interventi compensativi. Pertanto i produttori che non assicurano le colture, riportate dal piano assicurativo, contro i danni causati dagli eventi calamitosi di cui sopra, non potranno comunque richiedere l'attivazione delle procedure di stato di calamità per la conseguente applicazione degli interventi compensativi di cui all'art. 5 del decreto legislativo 102/2004 e successivo decreto legislativo 82/2008.

Si rappresenta che il Piano Assicurativo Annuale del 2011 è stato approvato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.5206 del 4 marzo 2011 e pubblicato sulla GURI n. 119 del 24.05.2011.

Lo scopo del nuovo Piano Assicurativo è quello di estendere ulteriormente l'utilizzo delle polizze agevolate per la difesa dei danni causati da eventi atmosferici con possibilità di copertura multirischio o pluririschio.

Si evidenzia che, comunque, per attivare le procedure di dichiarazione stato di calamità, previste dalla normativa vigente, devono pervenire presso lo scrivente ufficio o presso le sedi periferiche dello stesso (Condotte Agrarie) le segnalazioni (di cui si allega copia) da parte delle ditte che hanno subito danni al fine di potere procedere all'effettuazione degli accertamenti in loco.

Il Dirigente dell'U.O. 63
Rosa V. Di Francesco



Il Dirigente del Servizio VIII
Ispettore Provinciale
Aldo G. Brancato



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE E DELLA QUALITA'

Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,

DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

CEREALI AVENA FARRO FRUMENTO GRANO SARACENO MAIS MIGLIO ORZO RISO SEGALE SORGO TRITICALE OLEAGINOSE COLZA GIRASOLE SOIA ORTICOLE AGLIO ASPARAGO BIETOLA DA COSTA BROCCOLI CARCIOFI CARDI ALIMENTARE CAROTA CAVOLE CAVOLO CETRIOLI CIPOLLE COCOMERI FINOCCHI FRAGOLE INSALATE MELANZANE MELONI PATATE PEPERONI POMODORI PORRO RADICCHIO RAPA ROSSA RAVANELLO SCALOGNO SEDANO SPINACI ZUCCA ZUCCHINA	LEGUMINOSE ARACHIDE CECI CICERCHIE FAGIOLI FAGIOLINI FAVE LENTICCHIE LUPINI PISELLI FORAGGERE ERBA MEDICA ERBAI FAVINO LOIETTO SULLA TRIFOGLIO COLTURE INDUSTRIALI ARBOREE DA BIOMASSA ERBACEE DA BIOMASSA BARBABIETOLA ZUCCHERO PIOPPA TABACCO SUGHERETE TESSILI CANAPA LINO POMACEE MELE PERE DRUPACEE ALBICOCHE CILIEGE NETTARINE PESCHE SUSINE AGRUMI ARANCE BERGAMOTTO CEDRO KUMQUAT LIMONI MANDARANCE MANDARINI POMPELMI SATSUMA	OLIVICOLE OLIVE DA OLIO OLIVE DA TAVOLA VITICOLE UVA DA TAVOLA UVA DA VINO ALTRE FRUTTICOLE ACTINIDIA CACHI CASTAGNE FICHI FICHI D'INDIA GELSO LAMPONI MIRTI MORE NESPOLO DEL GIAPPONE RIBES UVA SPINA FRUTTA IN GUSCIO MANDORLE NOCCIOLE NOCI PISTACCHIO ORNAMENTALI PIANTE FLORICOLE IN PIENO CAMPO FRONDE ORNAMENTALI VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI VIVAI ARBOREE E ERBACEE VIVAI PIANTE ARBOREE DA FRUTTO PIANTE DI VITI PORTAINNESTO VIVAI DI VITI VIVAI DI PIANTE ERBACEE VIVAI DI PIANTE INDUSTRIALI PIANTE AROMATICHE ANICE BASILICO CORIANDOLO PEPERONCINO PREZZEMOLO ALTRE COLTURE MIRTO ROSA CANINA ZAFFERANO PIANTE OFFICINALI
--	--	--

accertamenti effettuati nelle località dove si sono verificati gli eventi calamitosi.

A riguardo si richiama il § 9.1 della circolare assessoriale n. 249/98, che in proposito, fra le altre cose, recitava testualmente: "Sarà opportuno che gli ispettorati, in ordine alle dichiarazioni di danno richieste da altre amministrazioni per gli scopi di cui al presente paragrafo, effettuino i relativi accertamenti contestualmente a quelli finalizzati alla formulazione della proposta di declaratoria".

Gli aspetti relativi ai benefici fiscali connessi alla delimitazione delle zone danneggiate, come ripetutamente evidenziato in passato dallo scrivente Ufficio, impongono un ulteriore sforzo di attenzione e cura nell'evitare, in sede di definizione delle proposte e di individuazione dei territori interessati, qualsiasi tendenza alla generalizzazione delle stesse. Ciò potrebbe comportare, infatti, l'estensione dei benefici connessi alla delimitazione e declaratoria ministeriale anche ad aziende che, in successiva sede di verifica istruttoria, risultino escluse dall'accesso ai benefici recati dal F.S.N. e, pertanto, non aventi diritto a tali benefici connessi. Ciò potrebbe configurare il rischio di un danno all'erario.

Si richiama, in proposito, quanto di pertinente già evidenziato nella citata precedente circolare assessoriale n. 249/98, con particolare riferimento ai §§ 5.1, 5.2 e 5.3, nonché in tutte le precedenti note e circolari riportanti specifiche raccomandazioni a riguardo.

8. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Sarà compito e responsabilità degli ispettorati provinciali dell'agricoltura dare puntuale e adeguata attuazione ai criteri operativi richiamati nella presente circolare, salvaguardandone rigorosamente l'integrità, pur nella concreta varietà delle diverse e spesso disagiate realtà locali.

Sarà anche compito degli ispettorati provinciali e delle condotte agrarie informare attivamente ed istruire l'utenza interessata al riguardo.

Si invitano, ancora, le organizzazioni di categoria, nonché tutti gli operatori che direttamente o indirettamente svolgono attività connessa con la realtà agricola, a voler collaborare con questa Amministrazione nella diffusione di tutte le informazioni relative al concreto e corretto utilizzo degli strumenti operativi dinanzi descritti, sollecitando, altresì, la stessa utenza di volta in volta interessata a farsi parte attiva nel contribuire a fornire il necessario utile supporto di collaborazione nell'acquisizione e nel trasferimento di tutte le informazioni ritenute utili per la concreta definizione - da parte degli uffici competenti - delle pur complesse procedure di cui si è argomentato.

Si raccomanda, inoltre, il pertinente utilizzo dello strumento della segnalazione (vedi, a riguardo, la richiamata precedente circolare assessoriale n. 249/98) quale preliminarmente indispensabile contributo conoscitivo, finalizzato ad un migliore andamento dell'azione tecnica e amministrativa degli uffici regionali periferici.

Quale sostegno propulsivo, in un contesto agricolo siciliano e nazionale attualmente fortemente disagiato, a ciascuno si raccomanda - per la parte di propria responsabilità e competenza - la corretta utilizzazione delle informazioni, degli strumenti operativi e di tutti i mezzi disponibili per un più efficace perseguimento delle finalità di legge, che sia quindi rigorosamente improntato a criteri di massima efficienza e trasparenza.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*.

La stessa sarà resa scaricabile nel sito internet di questo Assessorato.

L'Assessore: LEONTINI

Allegato 1 Segnalazioni

SEGNALAZIONE DANNI

da avversità atmosferiche o calamità naturali nel comune di (prov.) (1)

Evento calamitoso: del (2)

Al servizio
Ispettorato provinciale dell'agricoltura
di

Oppure All'unità operativa di base n.
Condotto agraria di

La presente segnalazione va compilata per ogni singolo evento calamitoso e può essere consegnata direttamente all'ufficio in indirizzo o trasmessa a mezzo raccomandata postale

Il/La sottoscritt nat. a
il e residente nel comune di
via/piazza n. telefono
altro recapito celere:

allo scopo di orientare gli accertamenti relativi ai danni dell'evento indicato

od uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

a) di essere (3) _____, nonché imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile*, dell'azienda agraria (4) _____, sita in contrada _____, agro di _____, e che nella predetta azienda, per l'annata agraria 20____/20____ sono praticate le seguenti colture (5) così come da seguente prospetto:

Scheda A - Produzione ordinaria dei prodotti agricoli nell'azienda agricola	
— Grano	Ha.
— Foraggio	Ha.
— Leguminose	Ha.
— Ortive p.c.	Ha.
— Carciofi	Ha.
— Ortive in serra (.....)	Ha.
— Vigneto tendone uva tavola (sesto	Ha.
— Vigneto tendone uva vino (sesto	Ha.
— Vigneto spalliera uva vino (sesto	Ha.
— Olivo	Ha.
— Mandorlo	Ha.
— Frutta (.....)	Ha.
— Altro (.....)	Ha.
— Altro (.....)	Ha.
— Altro (.....)	Ha.
— Tare, incolti, FF.RR.	Ha.
Totale superficie	

1) danni ai prodotti delle seguenti colture distinte per foglio di mappa, come appresso indicati:

[illegible]

☐ Quadro C

[illegible]

3) danni alle seguenti strutture interaziendali distinte per foglio di mappa e particelle, come appresso indicati:

Quadro D

[illegible]

4) danni alle seguenti opere pubbliche di bonifica:

l'

Firma

(allegare fotocopia documento d'identità)

Note per la compilazione del modello segnalazione danni in agricoltura:

(1) Indicare il comune e la sigla della provincia. Se l'azienda ricade su più province indirizzare la segnalazione con i dati dell'intera azienda agli uffici delle diverse province interessate; questi provvederanno ai relativi accertamenti sui territori di propria competenza, eventualmente raffrontando le diverse situazioni verificate;

(2) Specificare l'evento calamitoso verificatosi: grandinate, gelate, piogge persistenti, siccità, eccesso di neve, piogge alluvionali, venti sciroccali, terremoto, trombe d'aria, brinate, venti impetuosi, mareggiate; specificare, altresì, la data o il periodo in cui si è verificato l'evento segnalato:

(3) Indicare se: proprietario, comproprietario, usufruttuario, affittuario, legale rappresentante o altro titolo;

(4) Indicare se: singola od associata e la forma associativa (società semplice, cooperativa, etc.);

(5) Indicare le colture che, al momento dell'evento, sono state già raccolte, quelle in atto e quelle che comunque saranno praticate nel corso dell'anno;

(6) Raggruppare per foglio di mappa le particelle con medesime colture;

(7) Segnare: I se la coltura praticata è irrigua; As se è asciutta;

(8) Indicare se: fase vegetativa, fioritura, maturazione;

(9) Specificare il danno:

1) ai terreni non ripristinabili

2) ai terreni ripristinabili

3) ai fabbricati ed altri manufatti rurali

4) alle strade poderali ed ai canali di scolo aziendali

5) alle piantagioni arboree da frutto (se trattasi di vigneto specializzato specificare se uva da tavola o da mosto e la varietà)

6) alle scorte vive

7) alle scorte morte

(10) Specificare il danno:

1) alle strade poderali

2) alle opere di approvvigionamento idrico

3) a reti idrauliche ed impianti irrigui a servizio di più aziende

Nella colonna Quantità indicare gli ettari;

Nella colonna Quantità indicare gli ettari;

Nella colonna **Quantità** indicare il numero:

Nella colonna **Quantità** indicare i metri lineari:

Nella colonna Quantità indicare gli ettari;

Nella colonna **Quantità** indicare il numero di capi;

Nella colonna **Quantità** indicare i quintali;

Nella colonna **Quantità** indicare i metri lineari.

Nella colonna **Quantità** indicare i metri lineari.

Nella colonna **Quantità** indicare i metri lineari.

* Per le definizioni delle categorie che possono accedere ai benefici di legge, fare riferimento alle figure definite all'art. 5, comma 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 qui di seguito riportato:

«Art. 5. *Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva* - 1 Possono beneficiare degli interventi del presente articolo, le imprese agricole di cui all'art. 2135 del codice civile (vedi sotto), nonché le cooperative di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e le organizzazioni dei produttori riconosciute, ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 6, che abbiano subito danni non inferiori al 20% della produzione lorda vendibile, qualora siano ubicate nelle aree svantaggiate di cui all'art. 17 del regolamento CE n. 1257/99 del Consiglio, del 17 maggio 1999, ed al 30% della produzione lorda vendibile se ubicate nelle altre zone.

Nel caso di danni alle produzioni vegetali, sono escluse dal calcolo dell'incidenza di danno sulla produzione lorda vendibile le produzioni zootecniche.»

L'art. 2135 del codice civile, così recita:

«Art. 2135 (*Imprenditore agricolo*). - E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale od animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci o salmastre o marine.

Si intendono comunque comunque le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o di servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge».